



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC "G. DI GIROLAMO" MAGLIANO M.

AQIC82400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "G. DI GIROLAMO" MAGLIANO M. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 26** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 49** Attività previste in relazione al PNSD
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 82** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

### OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo di Magliano dei Marsi nasce come Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado nell'anno scolastico 1997/1998. Nel 2010 è stato intitolato al Prof. Giuseppe Di Girolamo in ricordo della sua dedizione alla scuola come insegnante e come Preside.

Il Plesso principale ha sede nel nuovo Polo scolastico di Magliano sito in via T. Di Lorenzo. Inaugurato il giorno 04.09.19, ospita la Scuola Primaria e Secondaria di I grado e tre sezioni di Scuola dell'Infanzia.

L'Istituto opera anche nel territorio del Comune di Scurcola Marsicana e accoglie alunni provenienti da tre comuni: Magliano dei Marsi, con le frazioni di Rosciolo e Marano, Scurcola Marsicana con la frazione di Cappelle dei Marsi e Massa d'Albe, con le frazioni di Forme e Alba Fucens, per un totale di 540 alunni e circa 70 insegnanti.

Lo stato socioeconomico delle famiglie dei nostri studenti risulta essere medio alto. La quota degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è esigua. Il confronto tra scuola-famiglia è costruttivo e partecipato, generalmente i genitori risultano attenti al percorso formativo dei propri figli e, in linea di massima, rispondono positivamente alle proposte della scuola. Le famiglie sono in massima parte di tipo nucleare (padre, madre, uno o due figli).

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### OPPORTUNITÀ

L'Istituto è sito in Magliano De' Marsi, " un paesino pulito e fiorente di mille cinquecento abitanti, situato su di un'altura isolata sotto il maestoso monte Velino e dal quale si gode una veduta ampia sui Campi Palentini" così lo descrive Edward Lear.

Compreso nel territorio della Marsica, presenta ai turisti e visitatori molti punti di interesse artistico-culturale: dalla chiesa di S. Lucia, alla chiesetta trecentesca della Madonna di Loreto dove vi sono bellissimi affreschi mariani, al convento e chiesa di San Domenico costruiti nel XV secolo, al Sacratio dei



caduti, inaugurato nel 1932.

Le frazioni Rosciolo e Marano custodiscono dei veri gioielli architettonici. In fondo ad una valle solitaria che si adagia alle pendici del Monte Velino nella conca del lago Fucino si trova la Chiesa Santa Maria in Valle Porclaneta che conserva miracolosamente la sua struttura e la suppellettile interna di eccezionale fattura. Tale piccola chiesa è quel che rimane di una badia benedettina costruita circa verso la metà del secolo XI, successivamente abbandonata dai monaci e di cui oggi non rimane traccia. Essa conserva ancor oggi il suo nome antico: Santa Maria in Valle Porclaneta, dal nome della valle " Porclaneta "in cui fu fondata. Marano e il suo borgo romito ai margini del mondo; dalle sue balconate naturali si domina un meraviglioso paesaggio in cui ci si può gonfiare non solo d'aria pura, ma anche di pensieri alati. Tutto intorno si può ammirare lo sfoggio della natura.

Nei comuni di Magliano e di Massa D'Albe, interamente compresa nel parco regionale Sirente-Velino, è situata la Riserva Naturale Orientata Monte Velino. Con una superficie di 3.550,00 ettari ospita il Centro Visite che è il primo contatto che il visitatore ha con la Riserva. Nel Centro è possibile conoscere in modo indiretto le caratteristiche dell'ambiente ed acquisire la conoscenza del territorio. La struttura di accoglienza e di informazione generale del Centro è la Sala Grande dove il visitatore riceve materiale divulgativo nonché informazioni, con plastici, diorami, ecorami, pannelli, vetrine, fotografie, ecc., su tutti gli aspetti della riserva.

Lo stile di vita del paese è tranquillo e con ritmi decisamente sostenibili. E' ben collegato con i centri più grandi (Avezzano, Frosinone, Sora) e con le città limitrofe ( L'Aquila , Pescara, Roma) grazie ad una buona articolazione delle reti stradali ed autostradali

**Scurcola Marsicana è un comune di 2.684 abitanti in provincia dell'Aquila: fa parte della Comunità montana Marsica 1.**

È situato ai piedi del Monte S. Nicola nel margine occidentale di quello che una volta era il Lago del Fucino, a 700 mt. s.l.m. si estende su una superficie di 3.000 ettari. Dalla parte alta del Paese si dominano i Piani Palentini, teatro della famosa Battaglia del 23 agosto 1268 tra l'esercito Svevo di Corradino e quello Angioino di Carlo I° per il Regno delle Sicilie. L'origine longobarda del nome Scurcola, risale al 1150 d.C., quando apparve sullo stemma della Famiglia "Da Ponte" con la dicitura "Sculcule". Il clima mite e l'aspetto paesaggistico molto suggestivo fanno di questo paese un centro di fiorente villeggiatura, soprattutto d'estate. Nel paese, pieno di ricchezze storiche-culturali spiccano le chiese di S. Egidio, quella di S. Antonio, quella della SS. Trinità e quella di Maria SS. della Vittoria adiacente la Rocca Orsini.

Il livello occupazionale è adeguato per i maschi adulti, prevalentemente operai, impiegati, commercianti



e professionisti; modesto, invece, per i giovani e per le donne. Il settore commerciale ha raggiunto un certo sviluppo in particolar modo nel comune di Scurcola Marsicana. In tutti i comuni esistono attività artigianali.

Nei periodi estivi si registra una consistente espansione del turismo (seconde case, alberghi, ristoranti, campeggio), così come per quelli invernali per la vicinanza alle stazioni sciistiche di Ovindoli, Campo Felice e Marsia.

I rapporti con gli enti locali e le associazioni del territorio sono proficui e consentono confronto, collaborazione e sostegno fattivo.

Il livello di immigrazione è inferiore alla media nazionale.

Tra gli eventi da non perdere si segnala la tradizionale infiorata per le strade nel Giorno del "Corpus Domini"! E' una nuova tradizione che sempre di più va imponendosi a Magliano. Ha origini antiche che risalgono a quando, al passaggio della processione alcuni fedeli usavano gettare petali di fiori in onore del Corpus domini o abbozzavano in terra dei disegni che richiamavano proprio il tema religioso. La notte che precede la festa del Corpus domini, le associazioni del paese e gruppi di giovani, ogni anno più numerosi, depongono con abilità il materiale colorato così da formare un immenso tappeto che si snoda lungo la strada principale di Magliano.

La sera del Corpus Domini su questo tappeto incederà il sacerdote portando il Corpo di Cristo e dalla parte più alta della strada impartirà la grande benedizione eucaristica.

Magliano è un centro con associazioni culturali molto attive, soprattutto per quanto riguarda il terzo settore, e in tal senso sono molto proficue anche le collaborazioni con la scuola.

## VINCOLI

Trattandosi di aree interne, in questi comuni montani mancano alcuni servizi (come, ad esempio, teatro e cinema), e si risente del calo demografico. In tal senso, in questo territorio la scuola svolge una funzione socio-educativa rilevante.



## ***RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI***

### OPPORTUNITÀ

La struttura centrale del polo scolastico rispetta tutte le norme vigenti in termini di sicurezza e non presenta barriere architettoniche. E' presente un laboratorio informatico attrezzato di P.C e Tablet. e con collegamento internet (recentemente nel paese è stato realizzato l'accesso alla fibra), una palestra attrezzata, un auditorium. Grazie a finanziamenti nazionali e regionali unitamente all'azione del PNSD l'Istituto ha completato l'acquisto di lavagne interattive multimediali e di diversi materiali didattici per il coding, la robotica, il tinkering, l'audiovisivo nell'ottica di creare un laboratorio didattico innovativo di istituto adatto allo sviluppo di una didattica laboratoriale innovativa. Inoltre, attraverso la collaborazione con gli attori del territorio la scuola tende a creare sinergie per pianificare insieme progetti formativi e didattici, come laboratori per il potenziamento delle competenze, attività educative incentrate su sport e teatro ponendo così la scuola al centro della comunità.

Anche per il plesso della scuola Primaria di Scurcola Marsicana è prevista la realizzazione del nuovo polo scolastico nel quale si trasferiranno tutti gli alunni che temporaneamente sono ospitati all'interno del Palazzo Comunale , a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	





## Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	20



## Aspetti generali

Il fine istituzionale della scuola, la guida più generale del percorso, ci viene consegnata dalle Linee guida nazionali: migliorare gli esiti degli studenti in relazione agli ambienti socio culturali in cui sono inseriti. Il cuore del modello ci parla, quindi, di una **SCUOLA PER TUTTI**. In un'ottica più specifica si tratta di promuovere la capacità degli studenti di dare una significatività alle loro esperienze di apprendimento. Si tratta di porre attenzione all'alunno come studente e come persona per favorire un apprendimento attivo, critico, efficace. Si tratta di radicare e diffondere nel personale scolastico la consapevolezza che le conoscenze possono produrre cambiamenti importanti nel sistema dei valori degli alunni e che, pertanto, la scuola ha il dovere di stimolare e favorire la promozione delle **competenze per la vita**, attraverso metodi di lavoro e di studio flessibili, efficienti, conoscenze solide ed approfondite, utili a costruire una struttura intellettuale in grado di comprendere, interpretare, giudicare, l'evoluzione della realtà.

Occorre, quindi, garantire il successo scolastico e il successo formativo degli allievi favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità personali e delle competenze sociali e culturali.

La Vision dell'Istituto è orientata ad una formazione adeguata ai tempi, moderna, ma pur sempre ancorata ai valori fondanti della Costituzione in modo tale che le pietre miliari della nostra struttura democratica possano continuare a guidare l'inevitabile processo evolutivo della società e permettere agli studenti di connotare, in ogni momento, la propria identità di cittadini, di soggetti attivi, autonomi e responsabili delle proprie scelte.

Si concentra sulla progettazione per competenze che si pone come obiettivo il conseguimento della competenza attraverso le conoscenze e l'espressione delle abilità. Competenza intesa come criterio unificante del sapere, come patrimonio personale per svolgere i complessi ed articolati compiti del futuro. E' necessario quindi che conoscenze e abilità si integrino con le attitudini, le motivazioni, le emozioni, i comportamenti e gli atteggiamenti degli studenti in modo da garantire un'azione nel sociale che si caratterizzi come autonoma, responsabile e democratica.



Gli obiettivi strategici indicati nel PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020) rilanciano la Strategia di Lisbona ed esplicitano chiaramente quanto condiviso da questa comunità educante:

- educare alla cittadinanza attiva significa sviluppare la consapevolezza che ognuno, nella società, svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione personale, anche per il benessere e la crescita della collettività a cui appartiene; significa sviluppare il senso di appartenenza e lo spirito di servizio che da una parte garantisce creatività, produttività, innovazione, ma non dimentica il valore e il senso più profondo dell'altro e del nostro stare al mondo
- adottare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento significa rispettare l'equità della proposta formativa, significa adeguare e differenziare le opportunità per garantire il massimo sviluppo possibile di ciascuno, significa rispettare aspirazioni ed attitudini e promuovere con questo un vero processo di inclusione e coesione sociale.

In riferimento a quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione a seguito di un'attenta riflessione circa i processi messi in atto e l'efficacia degli interventi attivati, sono state individuate le seguenti Indicazioni Generali per la triennalità 2022-2025:

- progettare, relativamente ai diversi ordini di scuola, per sviluppare competenze di base ( didattica metacognitiva, recupero, potenziamento) nell'ottica delle prove Invalsi;
- potenziamento intervento competenze chiave;
- sviluppare progetti di potenziamento delle competenze informatiche con utilizzo a pieno regime del laboratorio informatico
- potenziare l'educazione all'espressività, con progetti di Musica, Teatro, Coreutica, Sport con l'utilizzo a pieno regime dell'auditorium e della palestra;
- educare alla Cittadinanza attiva che significa sviluppare la consapevolezza che ognuno, nella società, svolge il proprio ruolo oltre che per la propria realizzazione personale, anche per il benessere e la crescita della collettività a cui appartiene; significa sviluppare il senso di appartenenza e non dimenticare il valore e il senso più profondo dell'altro e del nostro stare al mondo (pandemia)



- garantire la Formazione continua dei docenti sulla evoluzione delle strategie e metodologie inclusive, di sviluppo delle competenze di cittadinanza prestando particolare attenzione agli alunni con BES.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

---

TITOLO: Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo. Le attività sono mirate a personalizzare, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi, il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'Anno scolastico 2022-23 che nell'anno scolastico 2023-24 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

TITOLO: ATMOSFERE DIGITALI - Next Generation Classrooms

Il progetto vuole esplorare come le nuove tecnologie consentano di innovare i contenuti e i metodi della scuola, aprendola alle grandi sfide della società moderna e ai nuovi modi di apprendere. In particolare sono stati affrontati tre aspetti riassumibili in tre slogan: "la scuola nella terza dimensione educativa", "l'apprendimento collaborativo nelle ste(a)m" e "l'apprendimento contestualizzato". Negli ultimi due decenni è cresciuta notevolmente la consapevolezza delle grandi possibilità educative del "territorio", inteso sia come ambiente biofisico, in cui vivono i ragazzi (la famiglia, il quartiere, la città,), sia come spazio virtuale di accesso all'informazione e di comunicazione, reso disponibile dalle ICT. "La scuola nella terza dimensione educativa" nasce dall'idea di realizzare una Biblioteca che sia un luogo dove poter vivere esperienze diversificate in cui si incontrano il mondo virtuale e il mondo analogico. L'ambiente Biblioteca si rivolge all'utente esploratore, che porta in sé quella curiosità a scoprire qualcosa di nuovo ed esplorare territori ed



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti sconosciuti. Tutti i soggetti coinvolti agiscono ed interagiscono con l'ambiente e con i libri in maniera naturale, esprimendo ciascuno il suo interesse. "L'aula per l'apprendimento collaborativo in STE(A)M" fa invece riferimento al costruzionismo, idea formulata da Seymour Papert (Teoria del Costruzionismo di Papert) e poi ulteriormente sviluppata da Mitchel Resnick (Mitchel Resnick, 1996), che si fonda sull'apprendimento attivo e i tentativi indipendenti di risolvere i problemi. Il docente diventa un facilitatore che lascia lo studente libero di imparare da solo a risolvere i problemi, a creare soluzioni e a correggere gli errori. Ci si può così concentrare sulla soggettività dello studente, che non è solo il destinatario della conoscenza, ma piuttosto un creatore attivo. Un tale sistema di apprendimento è più attraente per gli studenti, in quanto consente loro non solo di ampliare le conoscenze, ma anche di sviluppare le proprie competenze (Ki-Cheon Hong e Young-Sang Cho, 2019). "Scopo dell'apprendimento contestualizzato" è invece quello di sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica; costruire una cultura del Problem Posing and Solving investendo, nell'ampio dominio applicativo degli insegnamenti disciplinari e d'indirizzo, in una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico-matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazione ed analisi di problemi di adeguata complessità; assicurare una crescita della cultura informatica della docenza chiamata ad accompagnare la trasformazione promossa; adottare una quota significativa di attività in rete con azioni di erogazione didattica, tutorato e autovalutazione.

### Allegati:

PROGETTO-next generation classrooms.pdf





## Aspetti generali

### PLESSI SCOLASTICI

<b>PLESSI SCUOLA INFANZIA A.S 2022-23</b>	
MAGLIANO DEI MARSII SEDE CENTRALE	N. 3 SEZIONI
MAGLIANO DEI MARSII VIA S.PIETRO	N. 1 SEZIONE
CAPPELLE DEI MARSII	N.2 SEZIONI

<b>PLESSI SCUOLA PRIMARIA A.S 2022-23</b>	
MAGLIANO DEI MARSII SEDE CENTRALE	N. 3 SEZIONI
SCURCOLA MARSICANA	N. 1 SEZIONE

  

<b>PLESSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S 2022-23</b>	
MAGLIANO DEI MARSII SEDE CENTRALE	N. 2 SEZIONI
CAPPELLE DEI MARSII (SCURCOLA)	N. 1 SEZIONE

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



## SCUOLA INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

L'alunno/a:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



## SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo/a studente/essa al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti



della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

-si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

-osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

-ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;

-assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

-ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;

-dimostra originalità e spirito di iniziativa;

-si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

-in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;

-è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



## SCUOLA SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;



- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**TRAGUARDI PER LE COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA**

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Acquisire minime competenze digitali
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria. (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; -conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

- È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

- Ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

- È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

- È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".

- Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

#### TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione





civica fine scuola secondaria di I grado)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); -Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.
- Ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. "Attraverso i campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, la conoscenza del mondo (Indicazioni per il curricolo del 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA	
SEDI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
MAGLIANO DEI MARSI Plesso sede centrale Plesso via S.Pietro	8.20-16.20 DAL LUNERDI' AL VENERDI'
CAPPELLE DEI MARSI	8.20-16.20 DAL LUNERDI' AL VENERDI'



## SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA	
SEDI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
MAGLIANO DEI MARSII	8.15-13.45 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' 8.15-13.15 IL VENERDI'
SCURCOLA MARSICANA	8.15-13.45 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' 8.15-13.15 IL VENERDI

In aggiunta per i docenti due ore di programmazione settimanale



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
SEDI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
MAGLIANO DEI MARSII	8.00-14.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'
CAPPELLE DEI MARSII	8.00-14.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

In aggiunta per i docenti due ore di programmazione settimanale



## Curricolo di Istituto

### IC "G. DI GIROLAMO" MAGLIANO M.

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICULO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda.

Esprime un'organizzazione verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado) che intende ottimizzare e razionalizzare il tempo scuola e una orizzontale, tale da consentire a tutti gli insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i docenti di altre discipline).

Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi tipi di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione.

In quest'ottica, il curricolo verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricoli della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza. L'obiettivo è stato quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare è stata evidenziata nella scansione progressiva dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado.

L'utilizzo di uno strumento di rinnovamento dell'impostazione didattica e metodologica vorrebbe condurre l'alunno/a verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e



della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. L'istituto Comprensivo rappresenta il contesto ideale affinché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, perché mette in moto il confronto, la discussione, la creazione di percorsi condivisi di progettazione in orizzontale ed in verticale, valorizzando le risorse di ciascun/a docente e stimolando la capacità collaborativa, consentendo a ciascuno/a di esprimere le proprie forti identità culturali e professionali in un continuo percorso di ricerca e di arricchimento reciproco. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Le finalità dell'art.3 della Costituzione Italiana sono integrate con il richiamo ai seguenti Riferimenti normativi:

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).

QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008).

Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Decreto Ministeriale 139/2007 relativo agli Assi Culturali e alle Competenze chiave di Cittadinanza.

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, documento del Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

In particolare "le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee" e più precisamente:

la Comunicazione nella madrelingua;

la Comunicazione nelle lingue straniere;

le Competenze in matematica e competenze di base in tecnologia (STEM);



la Competenza digitale;  
Imparare ad imparare;  
le Competenze sociali e civiche (ed. civica);  
lo Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;  
la Consapevolezza ed espressione culturale.

**FINALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE:**

garantire un percorso graduale di crescita progressiva e globale;  
consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze;  
realizzare le finalità dell'uomo e della donna, del cittadino e della cittadina;  
orientare nella continuità;  
favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA**

In ottemperanza al D.L. n. 234 del 30 dicembre 2021 a decorrere dall'anno scolastico 2022-23 è introdotto per le classi quinte di Scuola Primaria l'insegnamento di Educazione Motoria e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024.

Le ore di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore e sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica affidate a docenti di posto comune.

La nostra istituzione scolastica ha provveduto pertanto alla rimodulazione del curricolo d'istituto.

L'orario ordinamentale, per le classi quinte della scuola primaria, risulta incrementato di due ore con la seguente organizzazione oraria di Educazione Motoria:



prolungamento dell'orario scolastico nei giorni martedì, mercoledì, giovedì (uno per sezione) dalle 13.45 alle 15.45. Sono previste due ricreazioni una alle ore 10.30 l'altra alle ore 12.00 .

Le ore precedentemente utilizzate per l' insegnamento di educazione fisica vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, nello specifico: per il corrente anno scolastico alla disciplina Italiano; a partire dal prossimo anno scolastico alle discipline Storia e Geografia.

In via transitoria , fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di Educazione Motoria prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina Educazione Fisica dalle citate Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quinte, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto essi partecipano attivamente alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'Educazione Fisica. I docenti specialisti partecipano anche alla predisposizione della Certificazione delle Competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

**Allegato:**





CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DEFINITIVO (1).pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



## I NUCLEI TEMATICI

Il curricolo di Educazione Civica si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92), ovvero:

COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE L'Agenda 2030	CITTADINANZA DIGITALE
LEGALITÀ SOLIDARIETÀ E DIRITTI UMANI REGOLAMENTI SCOLASTICI E REGOLE COMUNI	EDUCAZIONE ALLA SALUTE SICUREZZA ALIMENTARE TUTELA AMBIENTE RISPETTO BENI COMUNI E ANIMALI TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	SICUREZZA IN RETE USO CONSAPEVOLE DEL WEB

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

#### CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In attuazione della L.20/19 n° 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ogni istituzione scolastica è chiamata a formulare un curriculum verticale per offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".



I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si svilupperà attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

- La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...).

- La conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: sconfiggere la povertà; sconfiggere la fame; salute e benessere; istruzione di qualità; parità di genere; acqua pulita e servizi igienico-sanitari; energia pulita e accessibile; lavoro dignitoso e crescita economica; imprese, innovazione e infrastrutture; ridurre le disuguaglianze; città e comunità sostenibili; consumo e produzione responsabili; lotta contro il cambiamento climatico; la vita sott'acqua; la vita sulla terra; pace, giustizia e istituzioni solide; partnership per gli obiettivi.



- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il collegio dei Docenti individua all'interno del curricolo i Traguardi di Competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente.



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 della L. 20/19 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di equipe nei consigli di interplesso per la scuola dell'infanzia, di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Si valuterà la personalizzazione delle unità didattiche nell'eventuale insorgenza di bisogni formativi specifici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti delle sezioni gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento



di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

## **Allegato:**

CURRICULUM VERTICALE Educazione Civica.pdf





## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ATTIVITA' RECUPERO/POTENZIAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria)

---

Destinato agli alunni individuati dopo il 1<sup>o</sup> quadrimestre, volto a recuperare i risultati scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

recupero risultati scolastici

### ● PROGETTO ORIENTAMENTO (classi terze Scuola Secondaria)

---

Con la partecipazione di docenti referenti delle Scuole Superiori presenti nel territorio.

Risultati attesi

---

Conoscenza degli ordini di scuola successivi



## ● PROGETTO OPEN DAY (tutti gli ordini di scuola)

---

L'open day offrirà ad alunni e genitori di tutti gli ordini di scuola l'opportunità di conoscere la struttura, l'organizzazione didattica, il funzionamento, i docenti ed il personale che vi opera. Verrà resa nota la sintesi del PTOF.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Conoscere la struttura scolastica, l'organizzazione didattica, il funzionamento, i docenti ed il personale che vi opera

## ● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "ENGLISH FOR YOU" CON CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (Scuola Secondaria )

---

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti, Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera , Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. Si procederà, inoltre, al potenziamento delle quattro aree di competenza: comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta, produzione orale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

## ● PROGETTO ACCOGLIENZA (tutti gli ordini di scuola)

---

La finalità è rendere ottimale l'impatto dell'alunno con l'istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua attraverso la costituzione di rapporti di amicizia e collaborazione con i compagni, grazie all'acquisizione graduale dei ritmi e delle regole della scuola primaria, attraverso l'attivazione di percorsi di apprendimento rispondenti ai ritmi e agli stili di ciascuno e di tutti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

Rendere ottimale l'impatto dell'alunno con l'istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua attraverso la costituzione di rapporti di amicizia e collaborazione con i compagni, grazie all'acquisizione graduale dei ritmi e delle regole della scuola primaria, attraverso l'attivazione di percorsi di apprendimento rispondenti ai ritmi e agli stili di ciascuno e di tutti.

## ● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (Scuola Secondaria)

---

Con il progetto si intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in modo da promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

## ● GIOCHI SPORTIVI (Scuola Secondaria)

---

Il Progetto ha come obiettivo il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

## ● ADESIONE CAMPAGNA NAZIONALE "LIBRIAMOCI" (tutti gli ordini di scuola)

---

La campagna nazionale invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta volte a stimolare il piacere di leggere.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---



L'obiettivo del progetto è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura e all'ascolto.

## ● PROGETTO NAZIONALE EDUCAZIONE MOTORIA "SCUOLA ATTIVA KIDS" ( Scuola Primaria)

---

Il progetto prevede la collaborazione con le federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP). Ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto 2022-23 mira anche a creare sinergie didattiche, formative ed organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione Motoria della scuola primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

## ● PROGETTO "UN ALBERO PER IL FUTURO" crea il bosco diffuso con i carabinieri della Biodiversità ( Scuola Infanzia e Primaria)

---

Il progetto intende seminare consapevolezza, mostrare esseri viventi, ambienti, habitat naturali,



reti ed equilibri attraverso prospettive insolite, attraverso la scienza da insegnare a partire dai bambini e da "evidenziare" agli occhi dei ragazzi e degli adulti per ri-svegliare e ri-portare interesse e curiosità nei confronti della Vita stessa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Il progetto intende seminare consapevolezza, mostrare esseri viventi, ambienti, habitat naturali, reti ed equilibri attraverso prospettive insolite, attraverso la scienza da insegnare a partire dai bambini e da "evidenziare" agli occhi dei ragazzi e degli adulti per ri-svegliare e ri-portare interesse e curiosità nei confronti della Vita stessa.

## ● PROGETTO AREE A RISCHIO (Scuola Primaria e Secondaria)

---

L'obiettivo principale del progetto è quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, di rafforzamento delle competenze. In particolare, per gli stranieri, l'impegno quotidiano ha come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze..

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica,

### ● POTENZIAMENTO L2 (Scuola Primaria)

---

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare la abilità linguistiche in una prospettiva europea e di sviluppare capacità di proiettarsi in uno spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. A cura dei docenti interni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Migliorare la abilità linguistiche in una prospettiva europea e sviluppare capacità di proiettarsi in uno spazio sempre più esteso.





## PROGETTO "NATALE INSIEME" (Scuola Infanzia)

---

In una società multiculturale e globalizzata come quella odierna, caratterizzata da forti cambiamenti socio-politico-culturali, è fondamentale avviare un progetto che permetta agli alunni di gestire questa complessità, di prendere coscienza delle differenze tra culture viste come occasione di arricchimento reciproco. In quest'ottica si può inserire il messaggio "culturale" del Natale fatto di pace, di amore, fratellanza, solidarietà.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà. Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, altruismo scoprendo la gioia di lavorare insieme.

## ● PROGETTO "FACCIAMO FESTA INSIEME" (Scuola Infanzia)

---

Le motivazioni alla base del progetto sono: • realizzare ed allestire una festa come momento importante per consolidare le relazioni interpersonali, per salutare e valorizzare gli alunni uscenti e per consolidare il sentimento dell'amicizia. • vivere la festa come occasione per condividere esperienze di gioco, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Il progetto si pone come occasione per gli alunni di essere coinvolti in piacevoli momenti comunitari di ascolto, condivisione, interazione, confronto, in modo da guidarli attraverso esperienze educative su molteplici piani: cognitivo, affettivo, linguistico, creativo

## ● PROGETTO “SULLE NOTE DI MARIELE” A cura Fondazione Mariele Ventre di Bologna ( Scuola Infanzia)

---

Il progetto propone iniziative mirate a rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali attraverso la musica, quale strumento di aggregazione a scuola, ed attraverso l'educazione civica. Il progetto prevede incontri musicali in presenza per gli alunni e incontri informativi in presenza per gli insegnanti sulla didattica relativa al metodo Mariele Ventre.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

Rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali attraverso la musica.



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: DDI- REGIONI  
MEZZOGIORNO  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON  
CODING. ROBOT E STEM  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto del nostro Istituto prevede la creazione di un laboratorio che abbia un orientamento di tipo disciplinare, secondo quello che è l'approccio STEM, che fra le sue caratteristiche ha proprio l'interdisciplinarietà e le connessioni fra tematiche diverse



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CAPPELLE - AQAA82401Q

MASSA D'ALBE - AQAA82402R

MAGLIANO DEI MARSI - AQAA82404V

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione all'interno di qualsiasi processo di educazione/istruzione è un'operazione ineludibile. Fa parte integrante del processo stesso perché orienta la progettazione. Risponde infatti alle domande: dove voglio andare? Ed inoltre: come desidero accompagnare le alunne e gli alunni e verso cosa?

In questo modo rispondendo a tali domande, esplicite o implicite, la valutazione suggerisce la rilevazione e il monitoraggio dei progressi o meno degli allievi nel corso del processo educativo, verifica la coerenza degli stimoli e la continuità o suggerisce una riprogettazione.

Si impegna inoltre a rilevare punti di forza o punti critici del modello già adottato, controlla la sua adeguatezza ed è alla base del processo di miglioramento. Qualsiasi proposito di miglioramento, infatti, non può che scaturire da una valutazione che è valorizzazione di tutti i soggetti, lettura da più punti di vista del procedere dell'esperienza, rilevando i processi sia individuali che di gruppo (a volte non considerati nella loro incidenza sui percorsi).

Alla scuola dell'infanzia la valutazione formativa, come esplicitano le Indicazioni Nazionali, è l'unica forma legittimata. Leggiamo infatti verso la fine del paragrafo intitolato "L'ambiente di apprendimento": "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

Valorizza quindi le potenzialità che si esprimono nei campi di esperienza e prendono forma nelle competenze chiave di cittadinanza

Per valutazione "mite" si intende, nella scuola dell'Infanzia, l'eventuale rilevazione dell'inibizione o



della difficoltà o della lenta esecuzione di una determinata attività non per sanzionarla o rilevarla a fini puramente comunicativi all'esterno, oppure statistici, ma per dare voce alla richiesta implicita di aiuto in modo che, in tempo reale, l'insegnante sappia trovare la strategia adatta a far evolvere la situazione.

Non si cerca di rilevare solo le difficoltà ma anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini. E' quindi una valutazione realizzata per l'apprendimento e come apprendimento, non degli apprendimenti. Non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e a qualsiasi autentico ambiente di apprendimento. Ogni bambino ha la sua zona di sviluppo prossimale ed ogni bambino deve essere incoraggiato a migliorare

L'atto valutativo nella Scuola dell'infanzia avviene attraverso due strumenti fondamentali:

#### OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il primo atteggiamento riflessivo, non solo nei confronti della scuola ma anche dei soggetti che la abitano, vale a dire in questo caso dei bambini e della bambine, parte dall'osservazione. Tale operazione risulta altamente importante e professionale.

Dall'osservazione, definita attenta e partecipata, scaturiscono infatti tutti gli spunti valutativi più utili alla didattica quotidiana.. A tale proposito leggiamo sempre nelle Indicazioni: "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione".

Le osservazioni saranno guidate e finalizzate alla compilazione delle griglie divise per età (3-4-5 anni) e per momenti dell'anno scolastico (osservazione iniziale e finale), essi prevedono il possesso della competenza esplicitata nell'indicatore a tre livelli (sì-no-in parte): la rivelazione è relativa a competenze e a apprendimenti appresi riguardanti i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni per il curriculum del 2012 e cioè Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento,immagini, suoni e colori,I discorsi e le parole,La conoscenza del mondo.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato le competenze di base che strutturano la sua crescita personale in termini di identità, di autonomia, di competenza, di cittadinanza.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione. Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto, che intenda caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno la Scuola dell'Infanzia utilizza, quale strumento di valutazione, la scheda di certificazione delle competenze.

Il documento descrive il livello (essenziale, intermedio e avanzato) di possesso delle competenze relative ai campi di esperienze e alle competenze chiave trasversali di cittadinanza: spirito di iniziativa e d'intraprendenza; imparare ad imparare.

La Scheda non riveste una sola funzione certificativa ma soprattutto informativa.



Si rimanda al Protocollo di valutazione della Scuola dell'Infanzia in allegato.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti delle sezioni gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Si rimanda alla Tabella di Valutazione Educazione Civica allegata.

## **Allegato:**

Ed. Civica Tabella di valutazione .pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SCURCOLA MARSICANA - AQMM82401X

F. GUADAGNOLO - AQMM824021



## **Criteria di valutazione comuni**

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo "G. Di Girolamo" di Magliano dei Marsi elaborano e adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire ed esplicitare alle famiglie le scelte e i criteri di valutazione condivisi all'interno dell'Istituto. Si rimanda al protocollo di Valutazione Scuola Secondaria in allegato.

### **Allegato:**

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SECONDARIA--compresso (1).pdf

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Si rimanda alla Tabella di Valutazione di Educazione Civica allegata





## Allegato:

Ed. Civica Tabella di valutazione .pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

MAGLIANO DEI MARSII CAP. - AQEE824011

SCURCOLA MARSICANA - AQEE824044

CAPPELLE - AQEE824055

## Criteri di valutazione comuni

In base alla normativa sulla valutazione, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, "protocolli di valutazione", mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1 Dlgs 62/2017).

Ai sensi del Decreto legge n. 22/2020 art. 1 comma 2-bis e dell' O.M. n. 172 12/2020° art. 3 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 92/2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del



comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti e rimangono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.L. 62/2017.

Si rimanda al protocollo di Valutazione della Scuola Primaria in allegato

## **Allegato:**

PROTOCOLLO VALUTAZIONE PRIMARIA-compresso.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Si rimanda alla Tabella di valutazione Educazione Civica allegata.

## **Allegato:**

Ed. Civica Tabella di valutazione .pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'avvento della normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali ha posto anche le basi per una nuova organizzazione interistituzionale con il compito di attivare interventi di integrazione ed inclusione scolastica dai GLI ovvero Gruppi di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività; si tratta, per questi ultimi, di altri 'organi politico-operativi' con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica. La Nota Miur 4 agosto 2017, Prot. n. 1553 offre chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del Decreto Legislativo n. 66/2017, ricorda che dal 1° settembre 2019 il GLI deve essere istituito presso ciascuna Istituzione scolastica.

I componenti del GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra: docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale (il decreto non lo specifica ma, certamente, questo personale sarà designato dall'Asl di competenza) e, eventualmente, da personale ATA.

Nel nostro Istituto il "Nuovo GLI", presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare: il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, e i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) nell'attuazione dei PEI.

Nel processo di definizione e pianificazione dei PEI nel nostro istituto comprensivo abbiamo dato molta importanza alla nuova classificazione ICF-CY che riflette la necessità di superare il modello basato sulle «conseguenze della malattia» e di mettere al centro della valutazione della condizione di salute il lato positivo, attivo ovvero il funzionamento, che, per definizione, è una dimensione universale, valutabile per ogni essere umano e non solo per le persone con disabilità. L'ICF ha dunque come scopo quello di descrivere nel modo più dettagliato possibile le funzioni, le abilità e le capacità che comunque caratterizzano qualsiasi persona.

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: tutto il team docenti dell'alunna/o, i genitori, gli AEC, gli specialisti della NPI, e tutti gli altri specialisti che a diverso titolo operano con l'alunna/o.

Nello specifico per quanto riguarda i rapporti con agenti esterni vengono assicurati frequenti contatti con gli specialisti



della NPI, e con esponenti delle associazioni di categoria che si occupano principalmente di welfare e diritti delle persone con disabilità; con le associazioni locali e del territorio quali: protezione civile, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanili e centro provinciale per il volontariato.

All'interno del nostro Istituto operano molti professionisti che a diverso titolo si occupano di inclusione (AEC, OSS, TECNICI ABA, TERAPISTI RBT E DEL COMPORTAMENTO) che afferiscono al privato sociale. Inoltre una docente della Scuola Secondaria di primo grado è membro attivo del gruppo di lavoro per l'inclusione regionale.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Valutazione, continuità e orientamento

---

## Approfondimento

---



## Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2022/2023

Il presente documento è stato:

- Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico, su proposta del Collegio dei Docenti
- presentato al Collegio dei Docenti
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2023

E' frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2019/2020 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2020/2021

Sarà reso pubblico sul sito web ed inviato agli uffici, alle istituzioni e agli Enti territoriali competenti, considerando le specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte o gli accordi di programma in vigore, per la richiesta delle risorse, e come proposta di assegnazione delle stesse, necessarie alla realizzazione degli interventi per affrontare le problematiche relative all'inclusione.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, equipe medica, esperti esterni e, a livello di istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio le risorse presenti ed i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

### **PREMESSA**



La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” , delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi speciali (BES), comprendente: Svantaggio sociale e culturale, Disturbi specifici di apprendimento, Disturbi evolutivi specifici, Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
  
- DPR. N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59)
  
- Art. del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)



- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
  
- DM 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
  
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
  
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
  
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
  
- DL gs 66



***ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Di Girolamo"***

***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado***

Via Tommaso di Lorenzo, 7 Tel. e fax 0863 -/51147 -- 515157 -

e-mail: [aqic82400v@istruzione.it](mailto:aqic82400v@istruzione.it) – pec: [aqic82400v@pec.istruzione.it](mailto:aqic82400v@pec.istruzione.it) cf: 81006630669

Anno scolastico 2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità





1. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
1. disabilità certificate ( Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
Ø Minorati vista	
Ø Minorati udito	
Ø Psicofisici	
Ø Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	4
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
3. svantaggio	
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	19
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	



	Totali
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	



Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		/
Altro:		/

3. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	sì



	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	/
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/



	Altro:	/
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:	/	
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/



	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	/			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	/			
	Altro: formazione I.C.F.	Sì			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa incarico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento





entro i tempi previsti;

- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);

In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il responsabile dell'inclusione.

- costituire e convocare il Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione;
- ricevere la diagnosi consegnata dalla famiglia e condividerla con i docenti;
- assegnare, con decreto dirigenziale, le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi;
- individuare, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;
- promuovere attività di formazione/aggiornamento e progetti mirati;
- presentare la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;
- richiedere eventuale personale di assistenza (OSE, OSA) agli Enti Locali;
- attivare il monitoraggio delle azioni messe in atto.

#### IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO G.L.I.



Compiti:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione interventi didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi (L. 104/92)
- Proposte per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES
- Elaborazione di un protocollo inclusivo destinato agli alunni BES

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti su proposta del GLI:

- definisce obiettivi e attività da inserire nel PAI;
- delibera il PAI;
- esplicita: un concreto impegno programmatico per l'inclusione, criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, partecipa ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- o Il Consiglio di Classe individua gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei docenti;
- o prende in carico gli alunni con BES definendo gli interventi educativi e le metodologie opportune attraverso l'analisi della situazione;
- o propone le risorse da utilizzare; formula i piani didattici;
- o partecipa agli incontri del GLHO (L. 104/92).

Il Docente di Sostegno:

- È contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;



- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- o Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe
- o L'Assistente alla persona :
  - o □ Fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici, sulla base delle convenzioni esistenti tra l'Amministrazione comunale ed Associazioni/Enti.

#### IL REFERENTE PER L' INCLUSIONE

Il docente referente per l'Inclusione:

- cura il coordinamento del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'inclusione
- verifica della documentazione degli alunni con BES;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

#### LA FAMIGLIA

La famiglia ha un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola:

- provvede a far valutare l'alunno presso i Servizi Sanitari
- consegna alla scuola la diagnosi
- condivide le linee elaborate nei Piani Educativi
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico
- verifica lo svolgimento dei compiti assegnati
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo.

#### GLI ALUNNI

Hanno il diritto: a ricevere una didattica personalizzata/individualizzata e all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.



Hanno il dovere: di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano i seguenti interventi:

- Incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva);

Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Magliano De' Marsi (AQ) continuano a utilizzare il modello di valutazione allegato al PTOF, Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Nei plessi dove vi siano più classi parallele, distribuzione degli alunni nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse;



□ Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi (di norma il rapporto docente/alunno è 1:2, come previsto dalla L.

111/2011, art. 19, comma 11, ma possono essere previste deroghe sulla base della diagnosi e del monte ore di sostegno disponibile) e alla continuità didattica;

□ Ripartizione oraria degli assistenti di base agli alunni aventi diritto, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona;

□ Destinazione di parte del FIS e/o altre risorse finanziarie per specifici progetti finalizzati all'integrazione/inclusione degli alunni con BES, con particolare riguardo ad azioni di potenziamento e recupero.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Realizzazione di progetti di educazione motoria in collaborazione con il CONI

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitario condotti da neuropsichiatri, psicologi). Incontri periodici con gli esperti della ASL per la collaborazione alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, per la stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PAI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso.



In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLL;
- condividendo PDF-PEI/PDP;
- partecipando agli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Le comunità territoriali (Associazioni, Volontariato, ecc.) sono abbastanza attente e vicine al mondo della scuola, attraverso la pianificazione di iniziative (anche a carattere socio-culturale e sportivo) che contribuiscono a migliorare il clima di collaborazione e di supporto reciproco.

L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti.

Per quanto riguarda gli EE.LL., sono previste specifiche convenzioni e/o accordi, con erogazione di fondi appositi e/o messa a disposizione dell'istituto di particolari servizi di supporto.

L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di rendere ancor più efficaci e razionali tali risorse esterne

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo.

In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari (da potenziare alla scuola secondaria) che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento



significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati ex Legge n. 104/1992 e ex Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti

Nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si terranno in considerazione:

- contenuti irrinunciabili (per le conoscenze da costruire)
- obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- metacognizione
- didattica orientativa
- interdisciplinarietà e interculturalità
- competenze di Cittadinanza

#### METODOLOGIA

- attività personalizzata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata / semplificata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari
- lavori di gruppo tra pari in classe



- attività individuale autonoma

- laboratori specifici

#### CONTENUTI

- comuni

- alternativi

- ridotti

- facilitati

#### SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.

- ambienti diversi dall'aula.

- spazi attrezzati

- luoghi extrascolastici

#### TEMPI

Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

#### STRUMENTI E MEZZI

- materiale strutturato e non, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

- testi adattati, testi specifici, mappe, formulari...

- video, lavagna interattiva, computer, calcolatrice, altri ausili.

#### RISULTATI ATTESI

Comportamenti osservabili che testimonino il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e





rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

#### VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- personalizzate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti
- personalizzate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina concordate e proposte dagli insegnanti

#### VALUTAZIONE DELL' INTERVENTO

Riguarda il docente o i docenti responsabili e gli altri educatori coinvolti che rifletteranno sui risultati attesi e faranno riferimento ai principi enunciati nel PAI. Si tratta anche di valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possano diventare patrimonio dell'Istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Nel caso dei BES, la stesura del PDP assicurerà ai ragazzi la possibilità di seguire un percorso personale sul piano didattico, basato sull' adozione di prassi inclusive che riguardino la realizzazione di un sereno ambiente di apprendimento, la modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico (didattica ludica e dell'errore), l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti e l'adozione di misure compensative e dispensative.

Nel momento della valutazione, che dovrà essere formativa e di processo, senza escludere a priori



quella misurabile e comparabile, si dovrà tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

- ☐ Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- ☐ Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- ☐ Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- ☐ Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- ☐ Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- ☐ Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- ☐ Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- ☐ Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- ☐ Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o incompresenza;

Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di



inclusione

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie e al FIS, le fonti di finanziamento dell'istituto sono principalmente costituite da:

- Contributi da convenzione con l'Ente locale comunale;
- Contributi da Progetti Educativi Zonali (PEZ);
- Contributi di Enti pubblici e privati (Stato, Regione, Provincia, Comune, Unione dei Comuni, Fondazioni Bancarie, Associazioni).

Al fine di incrementare le attuali risorse, l'istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Istituzioni/Associazioni e dalla UE;
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;
- Utilizzare una maggiore quota dei fondi provenienti dall'Amministrazione comunale per l'attuazione dei progetti per l'inclusione.

Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:

- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, col Volontariato, ecc.;
- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES
- Incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con i centri;

Stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di II grado per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo



- Inserimento scolastico: per il bambino con BES l'inserimento scolastico, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, può essere particolarmente traumatico, soprattutto se non proviene da una fase di scolarizzazione precedente; pertanto, è necessario predisporre appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di "crisi".
- Raccordo con la Scuola Primaria: il passaggio al segmento successivo deve essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti.
- Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado: oltre alle canoniche attività di raccordo, occorre prevedere anche specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni, un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).

Delibera Collegio dei docenti n. del

-

**Allegato:**

pai magliano.pdf



## Aspetti generali

### MODELLO ORGANIZZATIVO

<p>COLLABORATORE DEL DS</p>	<p>rappresenta il Dirigente scolastico presso enti, istituzioni e associazioni esterne su delega;</p> <p>svolge tutte le funzioni che assicurino il quotidiano funzionamento della scuola di servizio;</p> <p>sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo su delega;</p> <p>organizza la sostituzione dei colleghi assenti anche in caso di sciopero e assemblee sindacali;</p> <p>organizza permessi e autorizzazioni per le uscite brevi e i recuperi dei docenti;</p> <p>di concerto con il Dirigente e con il DSGA cura la redazione del piano annuale delle attività;</p> <p>si rapporta ai collaboratori, ai responsabili di plesso, alle Funzioni Strumentali, ai docenti per tutte le questioni organizzative didattiche;</p> <p>verifica il rispetto delle entrate e delle uscite degli alunni;</p> <p>supporta le comunicazioni tra docenti, famiglie e alunni;</p> <p>verbalizza le sedute del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto;</p> <p>collabora con il Dirigente negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico di Istituto;</p> <p>cura il coordinamento organizzativo degli esami di licenza media garantendo una azione di raccordo tra l'Istituzione Scolastica e la Commissione,</p> <p>coordina i docenti fiduciari di plesso riguardo le problematiche organizzative dei plessi;</p> <p>collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordinidi servizio;</p>
---------------------------------	---



	<p>partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente;</p> <p>collabora alla formazione delle classi;</p> <p>collabora alla organizzazione di eventi e manifestazioni anche in accordo con strutture ed associazioni esterne;</p> <p>fornisce ai docenti documentazione e materiale vario o inerente la gestione interna dell'Istituto;</p> <p>assicura la gestione della sede: controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente;</p> <p>segnala al Dirigente scolastico eventuali assenze non giustificate, ritardi o uscite anticipate non autorizzate del personale scolastico e ATA.</p>
--	---

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI"	<p>organizzazione e gestione dell'orientamento scolastico sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici;</p> <p>operazioni di monitoraggio attraverso realizzazione di sondaggi, Istat, questionari, censimenti;</p> <p>monitoraggio delle classi di scuola secondaria in uscita: realizzazione di report sulla distribuzione delle scelte effettuate dagli alunni;</p> <p>realizzazione report indice di concordanza tra consiglio orientativo della scuola e scelta effettuata dall'alunno;</p> <p>distribuzione delle tipologie formative (liceale, tecnica, istruzione professionale, formazione professionale);</p> <p>contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento;</p> <p>organizzazione e gestione delle prove Invalsi: iscrizione alle prove; raccolta dei dati di contesto; inserimento dei dati al</p>



	<p>sistema; organizzazione delle giornate di somministrazione; analisi dei risultati delle prove Invalsi; organizzazione uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione</p>
<p>AREA 2 "PROGETTAZIONE DIDATTICA E DOCUMENTI D'ISTITUTO"</p>	<p>adeguamento, revisione e aggiornamento dei documenti ufficiali (RAV, PTOF, PDM); organizzazione ed archiviazione della documentazione didattica; coordinamento attività di formazione e aggiornamento dei docenti.</p>
<p>AREA 3 "INCLUSIONE"</p>	<p>coordinamento attività docenti di sostegno e applicazione della normativa vigente; documentazione programmatica e consulenza nella stesura dei documenti ufficiali; organizzazione procedure per il passaggio degli alunni da un grado di istruzione all'altro; contatti con gli Enti locali, le Associazioni, i Tribunali e le comunità terapeutiche; attivazione sportello di informazione, ascolto e mediazione; integrazione e contrasto alla dispersione scolastica.</p>
<p>AREA 4 "INNOVAZIONE TECNOLOGICA"</p>	<p>coordinamento e supporto per la compilazione del registro online; cura del SITO ISTITUZIONALE e selezione, pubblicazione di informazioni e materiali didattici in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Segreteria; gestione amministrativa della piattaforma Google Workspace; supporto ed assistenza ai docenti; coordinamento e gestione delle attività di formazione nel settore digitale; proposte acquisti materiale; studio delle proposte progettuali esterne alla scuola (PON)</p>



COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	Instaura un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica; coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; programma azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; monitora le esperienze e le fasi dello svolgimento; valuta l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; rafforza la collaborazione con le famiglie.
REFERENTI DI PLESSO	si occupano degli aspetti organizzativi del plesso, della gestione delle assenze, e delle supplenze, dei rapporti con le famiglie, della gestione dei progetti.
REFERENTI CHE SI OCCUPANO DI SPECIFICHE AREE TEMATICHE	Animatore digitale, Commissione progettualità Referente Educazione civica Referente Bullismo e Cyberbullismo
DIRETTORE SERVIZI GENERALI A AMMINISTRATIVI	Si occupa della gestione contabile
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Gestione alunni Protocollo





	Adempimenti fiscali / erariali / previdenziali Gestione personale,organici.
FIGURE DI SISTEMA PER L'AREA DELLA SICUREZZA	Coordinate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo per sdoppiamento di classi numerose in orario curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li></ul>	1

  

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attuazione di attività di recupero e consolidamento della lingua italiana. Sostituzione supplenze brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	2



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: "Polo formazione Abruzzo AMBITO AQ n. 2"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Rete per la progettazione territoriale (Ambito AQ2) della formazione dei docenti secondo quanto previsto nell'art.1 comma 124 della Legge n. 107/2015; la rete d'ambito L'Aquila n.2 si è costituita il giorno 27 ottobre 2016 nel corso della Conferenza di servizio appositamente convocata dal Direttore Generale dell'USR per l'Abruzzo e tenutasi nell'I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano. In questa sede è stata formalizzata con il Decreto del Direttore Generale n. 6341 del 31/10/2016.

In occasione della costituzione della rete è stato individuato, quale Capofila di Rete, il Liceo Scientifico "Vitruvio" di Avezzano (AQ).



Contestualmente è stata individuata, quale Scuola Polo-Ambito 2 L'Aquila- per il supporto alla progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico l'I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano (AQ).

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI TIROCINIO FORMATIVO CON UNIVERSITA' DELL' AQUILA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Grazie alla convenzione sottoscritta tra il nostro Istituto e l'Università degli studi dell'Aquila, gli studenti iscritti alla predetta Università possono svolgere attività di tirocinio formativo presso le nostre strutture scolastiche.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONE "PROMETEO" PER ATTIVITA' DI TIROCINIO**

---



## O.S.S.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Convenzione sottoscritta tra il nostro Istituto e l'associazione "PROMETEO" ente di formazione Professionale. L'associazione opera nel campo della formazione, consulenza e del coaching organizzativo, e ha lo scopo primario di creare competenze per organismi pubblici e privati attraverso la progettazione, lo sviluppo e la gestione delle risorse umane, e attraverso la realizzazione di attività innovative e ad alto contenuto tecnologico. Grazie alla convenzione gli iscritti al Corso di Operatore Socio Sanitario (OSS) possono svolgere attività di tirocinio formativo presso le nostre strutture scolastiche.



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Finalità del Piano di Formazione

- garantire attività di formazione ed aggiornamento al personale docente e ATA
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità
- favorire lo sviluppo professionale dei docenti
- motivare e rimotivare alla professione
- rafforzare le competenze progettuali, organizzative, relazionali e psicopedagogiche in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- adeguare la mediazione didattica alle richieste delle Nuove Indicazioni

Per realizzare tali obiettivi si agirà per organizzare corsi interni e per favorire la partecipazione a corsi esterni. Si farà ricorso alle risorse sotto indicate:

- docenti interni alla scuola che abbiano competenze in determinati settori e le mettano a disposizione dei colleghi
- docenti esperti esterni, appartenenti alle scuole inserite nelle reti convenzionate, che attuino formazione mediante seminari, incontri, dibattiti, attività laboratoriali
- attività di ricerca con colleghi in gruppi di lavoro

Iniziative comprese nel piano

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:



- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- la formazione gestita all'interno dell'ambito di appartenenza (Ambito AQ n.2)
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in coerenza con gli obiettivi del piano
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
- seminari online (webinar).

**INTERVENTI FORMATIVI PREDISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO E DISCENDENTI DA OBBLIGHI DI LEGGE (DECRETO LEGISLATIVO n.81/2008)**

#### **CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE SCOLASTICO**

Il Corso di Formazione per Lavoratori (Rischio Medio) assolve gli obblighi indicati nel D.lgs n.81/2008, T.U. Sicurezza, D.lgs n.160/2009 e gli aggiornamenti dell'ultimo accordo Stato Regioni in materia di prima formazione ed aggiornamento dei lavoratori delle aziende a medio rischio (come le scuole).

Il corso è strutturato

- in una "Formazione Generale" di 4 ore uguale per tutti i lavoratori che può essere svolta anche tramite una formazione e-learning con specifiche caratteristiche di qualità e certificazione delle sessioni di collegamento dei partecipanti
- in una "Formazione Specifica" (per la scuola) di 8 ore per i lavoratori delle imprese a medio rischio che deve essere svolta obbligatoriamente in aula; il corso prevede il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.

#### **CORSO DI PRIMO SOCCORSO PER PERSONALE SCOLASTICO**

Il Corso di primo soccorso assolve gli obblighi indicati nel D.lgs n. 81/2008, T.U. Sicurezza e



D.lgs n. 160/2009 e il D.M. n. 388/2003 ed è destinato ai lavoratori dipendenti che sono designati al primo soccorso per le aziende del gruppo B (come le scuole).

Il Corso di Primo Soccorso può essere svolto

- interamente in aula per 12 ore di formazione (di cui 8 ore di teoria e 4 ore di interventi pratici)
- in parte (8 ore di teoria) in modalità "Blended E.learning" ed in parte (4 ore) di pratica di tecniche di soccorso e rianimazione.

Il Corso di Primo Soccorso prevede un esame finale di valutazione dell'apprendimento ed il rilascio di un attestato di frequenza con profitto valido su tutto il territorio nazionale.

## **Animatore digitale: formazione del personale interno - INIZIATIVA PREVISTA IN RELAZIONE AL PNRR**

Le attività di formazione riservate al personale scolastico sono realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo. Le attività sono mirate a personalizzare, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi, il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'Anno scolastico 2022-23 che nell'anno scolastico 2023-24 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".





# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

Finalità del Piano di Formazione

- motivare e rimotivare alla professione
- garantire attività di formazione ed aggiornamento al personale docente e ATA
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità

Iniziative comprese nel piano

Attività formativa sui processi comunicativi nei contesti pubblici.

Il corso intende formare all'utilizzo di una comunicazione efficace al duplice scopo di:

- condurre in modo efficace le relazioni tra colleghi per il miglioramento del benessere organizzativo e un ottimale raggiungimento degli obiettivi di lavoro;
- gestire al meglio le relazioni con l'utenza per il miglioramento della qualità e dell'erogazione del servizio.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
- Attività formativa "Misure previste per la pulizia e la sanificazione dei localiscolastici e suidispositivi di protezione individuale obbligatori".

INTERVENTI FORMATIVI PREDISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO EDISCENDENTI DA OBBLIGHI DI LEGGE (DECRETO LEGISLATIVO n.81/2008)

CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE SCOLASTICO

Il Corso di Formazione per Lavoratori (Rischio Medio) assolve gli obblighi indicati nel D.lgs



n.81/2008, T.U. Sicurezza, D.lgs n.160/2009 e gli aggiornamenti dell'ultimo accordo Stato Regioni in materia di prima formazione ed aggiornamento dei lavoratori delle aziende a medio rischio (come le scuole).

Il corso è strutturato

- in una "Formazione Generale" di 4 ore uguale per tutti i lavoratori che può essere svolta anche tramite una formazione e-learning con specifiche caratteristiche di qualità e certificazione delle sessioni di collegamento dei partecipanti
- in una "Formazione Specifica" (per la scuola) di 8 ore per i lavoratori delle imprese a medio rischio che deve essere svolta obbligatoriamente in aula; il corso prevede il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.

#### CORSO DI PRIMO SOCCORSO PER PERSONALE SCOLASTICO

Il Corso di primo soccorso assolve gli obblighi indicati nel D.lgs n. 81/2008, T.U.Sicurezza e D.lgs n. 160/2009 e il D.M. n. 388/2003 ed è destinato ai lavoratori dipendenti che sono designati al primo soccorso per le aziende del gruppo B (come le scuole).

Il Corso di Primo Soccorso può essere svolto:

- interamente in aula per 12 ore di formazione (di cui 8 ore di teoria e 4 ore di interventi pratici)
- in parte (8 ore di teoria) in modalità "Blended E.learning" ed in parte (4 ore) di pratica di tecniche di soccorso e rianimazione.

Il Corso di Primo Soccorso prevede un esame finale di valutazione dell'apprendimento ed il rilascio di un attestato di frequenza con profitto valido su tutto il territorio nazionale.